

FTD 021 IT
Cornelia Ferreira
La devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso
[LH/Nov 29, 2011]

[padre Nicholas Gruner + voce femminile – Cornelia Ferreira]

FRG: salve e benvenuti al nostro programma; il nostro ospite di oggi è Cornelia Ferreira, alla quale diamo il benvenuto.

F1-CORNELIA: grazie padre.

FRG: oggi parleremo della devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso; si tratta di una devozione romana, ma la sua storia è ricca di aneddoti. Perché è così interessante questa devozione, Cornelia?

F1-CORNELIA: sì, è una storia molto interessante: l'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso, per lo meno le prime notizie che si conoscono di essa, risalgono all'isola di Creta, dove veniva venerata moltissimo ed era conosciuta per molti miracoli; attorno al 1480 un mercante la trafugò, forse perché pensava così di avere per sé i suoi poteri miracolosi; la nascose sulla sua nave e la portò con sé a Roma; dopo qualche tempo, quel mercante si ammalò gravemente, e sul letto di morte, colto dai rimorsi della sua coscienza, chiamò un suo amico romano e gli disse: “ho rubato quest'immagine da una Chiesa di Creta, e vorrei che essa tornasse nel luogo che le compete, dentro una chiesa, e lì deve restare.” Il suo amico romano accettò, ed il mercante di Creta morì. Il romano, tuttavia, volle tenere per sé quell'immagine miracolosa della Madonna.

FRG: sì, sembra che sua moglie ...

F1-CORNELIA: e sua moglie...

FRG: sì, lui voleva farlo, ma sua moglie lo convinse del contrario...

F1-CORNELIA: sì, sua moglie voleva per sé quell'immagine; l'uomo era intenzionato a sbarazzarsi del quadro della Madonna e a riportarlo in chiesa, ma sua moglie lo convinse del contrario. La Madonna apparve a quell'uomo per ben quattro volte; durante le prime tre volte gli disse: "voglio che tu la porti in una chiesa, non voglio che resti in casa tua"; ma la moglie non dette retta alle parole del marito, allora la Madonna apparve la quarta volta, questa volta dicendogli: “Ti ho avvisato, non hai voluto obbedire. Adesso uscirai tu da questa casa, poi uscirò io alla ricerca di un luogo più onorevole.” E quell'uomo, dopo una breve malattia, morì. Io ci trovi notevoli parallelismi con la vicenda di Fatima, anche lì la Madonna ha chiesto la consacrazione della Russia, una richiesta ben precisa, e poiché non venne eseguita Nostro Signore tornò da Lucia e disse: di ai miei ministri che se non obbediscono ai miei ordini, finiranno come il re di Francia che non consacrò il suo paese al sacro cuore di Gesù.” Nel caso del quadro della Madre del Perpetuo Soccorso, la Madonna disse: “se non vuoi fare come ti dico, se non vuoi pormi in un luogo più adeguato, finirai nei guai.” La vergine apparve alla figlia di sei anni di quella donna, e le disse: avverti tua madre e tuo zio che Santa Maria del Perpetuo Soccorso vuole che la togliate da questa casa e la portiate in una chiesa”. La bimba lo disse a sua madre, la quale aveva avuto una visione simile e si era resa conto del sacrilegio che stava commettendo, ma aveva paura di farlo perché era stata lei a consigliare a suo marito di non porre l'immagine sacra in un luogo più adeguato. Una sua vicina si inserì nella vicenda e le consigliò di tenersi l'immagine, che non c'era alcun problema, che non doveva preoccuparsi della Madonna... Ma anche questa vicina fu colpita subito dopo da una

terribile infermità, ma almeno ebbe l'accortezza di pentirsi subito della sua cattiva azione, e ricorrendo alla misericordia della Madonna fu guarita dopo aver toccato il quadro miracoloso. La Santissima Vergine apparve ancora una volta alla bambina e le comunicò che il quadro doveva essere portato alla chiesa di San Matteo, situata in via Merulana, una chiesa che si trovava tra le basiliche di Santa Maria Maggiore e San Giovanni in Laterano, due tra le basiliche più importanti di Roma. "Portatela lì", disse loro. La vedova, la figlia e la vicina si affrettarono a comunicare questi prodigiosi fatti ai Padri Agostiniani, incaricati della suddetta chiesa. In un battibaleno, la notizia si sparse per tutta la città. Così, nel momento in cui si doveva trasportare là il quadro, il 27 marzo 1499, si formò una grandiosa processione seguita da innumerevoli membri del clero e una moltitudine di fedeli. Per tre secoli l'immagine sacra fu venerata nella Chiesa di San Matteo, tra le basiliche di Santa Maria Maggiore e San Giovanni in Laterano. Lì accorrevano da ogni dove i fedeli in un numero così grande che, in poco tempo, essa divenne una delle chiese più visitate di Roma, per la fama dei miracoli operati per intercessione della Vergine del Perpetuo Soccorso. È rimasta in quella Chiesa tra il 1499 e il 1798.

FRG: Se non erro il primo giorno in cui fu apposta quell'immagine sacra nella chiesa, vi fu una guarigione miracolosa.

F1-CORNELIA: Sì, esatto, accadde immediatamente. Un uomo paralizzato guarì immediatamente, grazie ai poteri miracolosi di quel quadro; la sua fama si diffuse immediatamente e divenne uno dei centri di pellegrinaggio più famosi al mondo. Quella chiesetta di San Matteo era veramente piccolissima, ma il Papa vi attribuì il titolo Cardinalizio di San Matteo in Merulana, dandole ancor più importanza. Ma i fedeli erano interessati al fatto che la Madonna del Perpetuo Soccorso mantenesse la sua promessa di aiutarli, nient'altro! Nel 1798, però, l'esercito di Napoleone Bonaparte invase lo Stato pontificio e prese il controllo di Roma. Anche il Papa fuggì, in quel periodo, catturato dai Francesi e portato in esilio in Francia. Il governo introdotto da Napoleone...

FRG: distrusse diverse chiese ...

F1-CORNELIA: Sì...

FRG: oggi purtroppo è alquanto comune distruggere le chiese, ma all'epoca no. Il governatore massonico di Roma, scelto da Napoleone, distrusse oltre 30 chiese.

F1-CORNELIA: sì, per qualche ragione pensò di dover distruggere almeno 30 chiese; e una di queste fu proprio la piccola chiesetta di San Matteo, in un'area tutto sommato isolata. Ora, chiediamoci come mai proprio quella Chiesa. Io ritengo che sia proprio perché nostro Signore desidera ardentemente che la Madonna venga venerata, in quanto veicolo eccezionale di grazia e di salvezza; lo hanno affermato Sant'Alfonso e altri grandi padri della Chiesa, come San Bernardo: Maria è la mediatrice di tutte le grazie, ed è per questo che il diavolo non è felice che vi sia una devozione particolare nei confronti della Madonna, ed è lo stesso motivo per cui oggi giorno anche Fatima è sotto attacco; quella povera chiesa di San Matteo venne letteralmente rasa al suolo, e di quell'immagine sacra della Madonna non vi fu più traccia; la gente pensò che fosse andata distrutta con la chiesa.

FRG: il che avrebbe corrisposto alle intenzioni del diavolo ...

F1-CORNELIA: esattamente. Sono sicura che il diavolo desiderasse con tutte le sue forze che quell'immagine venisse distrutta, ma un piccolo gruppo di monaci, che vivevano nel monastero di

Sant'Eugenio, riuscirono a nascondervi per circa 20 anni l'immagine della Madonna. Nessuno lo sapeva, tutti pensavano che fosse perduta.

FRG: fu tenuta nascosta affinché i soldati francesi non provassero a distruggerla nuovamente.

F1-CORNELIA: certo, se il governatore fosse venuto a conoscenza del luogo dove si trovava l'immagine sacra, l'avrebbe certamente cercata per poterla distruggere. Quel gruppo di monaci agostiniani era assai piccolo, pertanto il papa concesse il loro monastero ai gesuiti, spostandoli in una chiesa ancor più piccola chiamata Santa Maria in Posterula, che non credo esista più, dove rimase per altri anni, in totale circa 67 anni; nessuno ormai sapeva dove fosse quell'immagine e anche per quei monaci l'importanza di essa cominciò a svanire gradualmente; fu tenuta nella cappella privata del monastero, non nella Chiesa vera e propria. Dimenticata quasi da tutti... ma non da frate Agostino Orsetti, un agostiniano che era stato sacerdote nella chiesa di San Matteo. Quarant'anni più tardi, infatti, trovò quell'immagine proprio in Santa Maria in Posterula.

Quando vide il quadro, frate Agostino riconobbe subito l'immagine miracolosa della Madonna del Perpetuo Soccorso, che era stata venerata da papi e cardinali per secoli, ed era ora invece abbandonata in una cappella secondaria, ignorata da tutti. Frate Agostino cominciò a pregare davanti a quell'immagine, e per anni addestrò i chierichetti in quella Chiesa; alla venerabile età di 85 anni fece amicizia con un chierichetto di nome Michele Marchi, al quale raccontò la storia del quadro e la sua provenienza, gli rivelò di quanto fosse miracolosa e venerata quell'immagine, ripetendogli di non dimenticarsela mai: "ricordatelo Michele, non scordartelo mai!" Quel chierichetto di nome Michele, che sarebbe poi diventato un padre redentorista, essendo all'epoca molto giovane non riusciva a capire perché questo frate tenesse così tanto a quell'immagine; tuttavia, gli anni passarono, frate Agostino morì e Michele Marchi come ho detto divenne padre redentorista; siamo arrivati attorno al 1850, anno in cui i Redentoristi ebbero un'improvvisa fortuna: Sant'Alfonso era stato molto devoto Maria, come saprete ha scritto "le glorie di Maria" nel quale aveva difeso tutti i privilegi della Madonna, e fu in quegli anni, premiando la devozione Mariana di quei sacerdoti, che Pio IX concesse ai Redentoristi di stabilire a Roma la loro casa generalizia.

Fino ad allora i redentoristi avevano voluto qualche problema interno, a livello organizzativo, ma Pio IX li invitò a stabilire la loro casa generalizia a Roma. Per questo fine, e senza avere conoscenza dell'immagine miracolosa della Madonna, acquistarono un terreno in via Merulana ad un ottimo prezzo, perché uno dei loro appartenenti aveva appena ricevuto una ricca eredità. Quel terreno in via Merulana era proprio il luogo dove si trovavano le rovine di San Matteo, tra le due basiliche di Santa Maria e San Giovanni. Come ho detto, i redentoristi non avevano alcuna idea del luogo in cui si trovavano, ma poco a poco non tardarono a scoprire che la Chiesa di Sant'Alfonso - che avevano appena costruito - era situata esattamente nel luogo dove era esistita la chiesa di San Matteo; cominciarono a trovare sempre più notizie sull'immagine miracolosa della Madonna, che era raffigurata su una delle mura in rovina di quella zona. La gente chiedeva notizie sull'immagine, ma loro non avevano idea di dove fosse o se fosse ancora intatta da qualche parte. In quel momento, intervenne la provvidenza del Signore, perché quel chierichetto di cui abbiamo appena parlato, Michele Marchi, era appena diventato sacerdote, e ricordò tutto quanto gli aveva detto a proposito dell'immagine il vecchio frate agostiniano del convento di Santa Maria in Posterula! Padre Marchi raccontò all'ordine dei redentorista di come fosse custodita nella piccola cappella privata di quella chiesa, e che nessuno le prestava attenzione. Tuttavia i redentoristi erano molto impegnati, all'epoca, e passò ancora del tempo. Ma era desiderio di Dio che quell'immagine tornasse dal suo esilio; pochi anni dopo, nel 1863, un sacerdote gesuita che stava tenendo dei seminari su diverse immagini della Madonna venerate nelle Chiese di Roma, cominciò a chiedere notizie sull'immagine miracolosa della Madonna del Perpetuo Soccorso, chiedendosi se magari dopo settant'anni quell'immagine non fosse custodita nella casa di qualche persona, proprio come aveva fatto

quel mercante di Creta. Cominciò quindi a chiedere pubblicamente se qualcuno conosceva o possedeva quell'immagine della Madonna, perché la Beata Vergine voleva che quel quadro venisse collocato in una chiesa tra Santa Maria maggiore e San Giovanni in Laterano.

Anche i redentoristi vennero a conoscenza di questo sacerdote gesuita, e cominciano a chiedersi se non si trattasse della loro chiesa quella che avrebbe dovuto ospitare l'immagine miracolosa della Madonna. Avevano infatti eretto proprio in quel luogo una nuova chiesa, e l'avevano dedicata a Sant'Alfonso. Era destinata a loro quell'immagine? Non potevano semplicemente andare a Santa Maria in Ponterola a chiedere quel quadro, e per tre anni pregarono per avere un'ispirazione Divina sul da farsi; dopodiché, il loro superiore generale si recò insieme a Don Marchi da Papa Pio IX, il quale dette loro udienza. Il Papa era egli stesso molto devoto di quell'immagine miracolosa, avendola conosciuta a San Matteo quand'era ancora un bambino; inoltre, Pio IX era molto devoto alla Madonna, e aveva appena annunciato il dogma dell'Immacolata concezione; tra l'altro, padre Michele Marchi aveva firmato la sua testimonianza scritta proprio il giorno della festa dell'Immacolata concezione, tutta una serie di segni e coincidenze che probabilmente spinsero Pio IX a prendere in mano il documento e a firmare di suo pugno il provvedimento d'autorizzazione affinché quell'immagine venisse affidata ai redentoristi per poter essere nuovamente collocata tra Santa Maria maggiore e San Giovanni in Laterano.

E così accadde. I padri agostiniani consegnarono il miracoloso quadro ai redentoristi, con una solenne processione: 20.000 fedeli lo condussero fino alla chiesa di Sant'Alfonso; durante quella processione avvennero molti miracoli accertati, tra i quali la guarigione miracolosa di un bimbo di quattro anni che stava per morire; davanti al passaggio della statua della Madonna dei redentoristi, all'immagine miracolosa della Vergine del Perpetuo Soccorso e a quella di Sant'Alfonso la madre di quel bambino lo sporse dalla finestra, supplicando Maria di guarirlo o altrimenti di portarlo con sé in cielo. Si trovava in punto di morte, ma guarì in pochi giorni e fu solo uno dei tanti miracoli che avvennero quel giorno. L'immagine venne quindi collocata e intronizzata nella Chiesa di Sant'Alfonso; venne intonato il Te Deum, e quell'immagine tornò ad essere venerata come era giusto che fosse, grazie all'amore del suo popolo, tornando ad essere ancor più popolare di prima. Ma Pio IX non si limitò a questo, egli dette ai redentoristi la missione di diffondere la devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso in tutto il mondo; questa sarebbe diventata la missione dei redentoristi, i quali - ovunque abbiano creato una propria missione - hanno sempre diffuso la devozione alla Madonna del Perpetuo Soccorso, distribuendo immagini del quadro miracoloso, santini, eccetera. Se la Madonna del Perpetuo Soccorso è così famosa nel mondo, lo dobbiamo a loro. Penso che ci sia più di un punto di contatto tra questa devozione e quella della Madonna di Fatima: Nostro Signore ci ha chiesto di diffondere la devozione alla Madonna, e questa non può essere impedita: puoi provare a nascondere, puoi rubarla, puoi rapirla, puoi provare a fare quello che vuoi, ma alla fine Ella tornerà. I redentoristi furono scelti per diffondere il suo culto proprio perché Sant'Alfonso era molto devoto alla Madonna, e basandosi sugli insegnamenti del concilio di Trento, aveva insegnato sua volta che è bene avere devozione verso i santi ma ancor di più averla nei confronti della Madonna! Bisogna sempre chiedere ausilio alla Madonna, perché Ella è sempre pronta ad aiutarci col suo Perpetuo Soccorso; dobbiamo e possiamo sempre contare su di lei.

FRG: dobbiamo ricorrere a lei ...

F1-CORNELIA: Dobbiamo ricorrere a Lei costantemente ...

FRG: La Madonna di Fatima ci ha detto di recitare il Rosario tutti i giorni! ...

F1-CORNELIA: esattamente...

FRG: e di chiedere il suo aiuto, tutti i giorni!

F1-CORNELIA: Certo, tutti i giorni! È come se nostro signore avesse detto: d'accordo, abbiamo bisogno di qualcosa di speciale per il nostro secolo, per il 20° ma anche per il 21°, ed è per questo che ha inviato la Madonna di Fatima; è un dono del Signore. A proposito, la Madonna del Perpetuo Soccorso è ancora qui a Roma, nella chiesa di Sant'Alfonso..

FRG: tra Santa Maria maggiore e San Giovanni

F1-CORNELIA: sì, esattamente ...

FRG: Lungo via Merulana

F1-CORNELIA: Esatto, lungo via Merulana dove avrebbe dovuto sempre essere; i massoni e Napoleone distrussero la chiesa dove si trovava, ma adesso si trova in un'altra chiesa, nello stesso luogo; questo ci dimostra la forza della provvidenza di Dio: non puoi evitare di fare ciò che vuole il Signore!

FRG: specialmente quando si tratta della Madonna e di stabilire la devozione nei suoi confronti ...

F1-CORNELIA: precisamente; questo è il motivo per cui la Madonna compie miracoli, perché la gente l'ami e la conosca sempre di più ...

FRG: analizziamo quel che successe alle persone che rimasero coinvolte: il mercante che la rubò a Creta si rese conto che stava per morire perché aveva rubato quell'immagine, e l'unica cosa che chiese al suo amico in punto di morte fu di collocare nuovamente quel quadro in una chiesa qui a Roma; quel ladro in realtà contribuì alla diffusione della devozione, portando l'immagine da Creta a Roma; e anche il suo amico ricevette una visione, voleva fare come gli era stato chiesto, ma sua moglie provò a dissuaderlo... proprio come accade oggi quando certa gente parla di Fatima: "oh, è una semplice rivelazione privata, non devi crederci per forza..."

F1-CORNELIA: già...

FRG: "la Madonna è in paradiso, che cosa vuoi che le importi cosa facciamo quaggiù..."

F1-CORNELIA: Esatto, la vicina di quella donna le disse la stessa cosa:" la Madonna è in cielo, che differenza fa se la Sua immagine è qui o altrove, è lo stesso... Perché vuoi ascoltare la Madonna? Che importanza ha? "

FRG: esatto, sono le stesse cose che vengono dette adesso anche riguardo a Fatima, ma non è possibile ignorare un'apparizione, non puoi non prestare attenzione ad una rivelazione privata; innanzitutto, la persona che la riceve deve assolutamente prestarle la giusta attenzione, ma quando si tratta di una rivelazione pubblica come quella di Fatima, quando la Madonna apparve dinanzi a oltre 70.000 persone e compì un miracolo eccezionale come quello del sole, avvertendo in questo modo il mondo intero su quel che ci potrà accadere, non puoi ignorarla! Non puoi ignorare la minaccia dell'annientamento di diverse nazioni solo perché pensi che non sia importante, che sia soltanto una rivelazione privata.... L'amico di quel mercante di Creta morì di una morte terribile, proprio perché non aveva prestato attenzione alla visione che aveva ricevuto

F1-CORNELIA: esatto, e per questo motivo fu colpito da un male terribile!

FRG: e anche quella seconda donna che disse alla moglie di non prestare troppa attenzione alla Madonna, anch'ella si ammalò di un male terribile, ma ebbe almeno la saggezza di pentirsi di ciò che aveva fatto, e infatti poco dopo guarì.

F1-CORNELIA: esattamente, la Madonna riconobbe il suo pentimento e quella donna guarì. Quindi, dopo aver visto ciò che era accaduto a suo marito e alla sua vicina, si rese conto che era meglio fare quel che le aveva chiesto la Madonna! Era apparsa quattro volte al marito, due volte a sua figlia e una volta a lei stessa, e malgrado questo aveva continuato ad ignorare la sua richiesta.

FRG: proprio come oggigiorno ignorano le richieste della Madonna di Fatima ...

F1-CORNELIA: esatto, proprio così ...

FRG: e nella stessa città, tra l'altro, cioè Roma!

F1-CORNELIA: già, nella stessa città ...

FRG: proprio a Roma, Fatima viene ignorata e messa da parte...

F1-CORNELIA: Purtroppo è così. È come se nostro Signore ci abbia voluto ricordare di venerare quell'immagine della Madonna delle Perpetuo Soccorso. La storia tende a ripetersi, anche se in modo diverso di volta in volta; molti però non si ricordano di ciò che è avvenuto in passato, ma sono fatti storici, documentati e autenticati dai papi, non si tratta di un mito o di qualcosa di strano; dobbiamo essere molto cauti e molto attenti quando la Madonna ci appare e ci dice qualcosa, non possiamo permetterci di ignorarla. È proprio quello che ha cercato di fare suor Lucia, ma a distanza di oltre novant'anni dalle apparizioni la consacrazione della Russia non è ancora stata compiuta.

FRG: le dissero di non parlarne, tuttavia ...

F1-CORNELIA: esatto, obbligarono al silenzio persino la veggente prescelta dal Cielo! È questo il destino di chi cerca di promuovere il messaggio della Madonna! È opera del diavolo, non è così padre?

FRG: sì, assolutamente...

F1-CORNELIA: il diavolo desidera fermare la devozione a Maria, ma perché? Perché gli importa così tanto se la Madonna compie dei miracoli?

FRG: Ne parla proprio Sant'Alfonso nel suo libro "le glorie di Maria": la beata vergine Maria è un veicolo di grazie, un canale grazie quale possiamo ricevere le grazie. Il diavolo questo lo sa benissimo, e sapendo il ruolo di Maria nella salvezza, fa come i nemici di Gerusalemme nell'Antico Testamento, che per poterla conquistare arrivarono a tagliare l'approvvigionamento d'acqua alla città, deviando fiumi e distruggendo acquedotti, sperando in questo modo di assetare gli abitanti della città e farla capitolare...

F1-CORNELIA: già.

FRG: Ecco, è questo ciò che prova a fare il diavolo, prova a tagliare la devozione alla Madonna! Esiste un quadro miracoloso come quello della Madonna del Perpetuo Soccorso? Ecco, lo si elimina, e se la gente vi si reca in pellegrinaggio, quei pellegrini vanno fermati...

F1-CORNELIA: è vero...

FRG: ecco perché distrussero quella piccola Chiesa; volevano eliminare il quadro, ma per fortuna quei monaci riuscirono a salvarlo nottetempo, portandolo via.

F1-CORNELIA: sì, riuscirono a scappare nel mezzo della notte ...

FRG: scapparono con il quadro, e questo rimase nascosto con loro per settant'anni, ma l'importante fu che riuscirono a salvarlo.

F1-CORNELIA: la cosa interessante è che forse quei monaci non erano consci del motivo per cui stavano salvando quel quadro, forse speravano di riuscire a ricostruire una chiesa in quel luogo, e allora l'immagine della Madonna sarebbe tornata nel luogo che le spettava. Il generale che ordinò la distruzione di quelle 30 chiese forse non si rese nemmeno conto dell'importanza della chiesa di San Matteo, ma fu spinto dal diavolo a metterla sulla lista. Non conosco il nome delle altre chiese che furono distrutte, ma è un fatto storico.

FRG: assolutamente, e anche oggi assistiamo alla distruzione di chiese, in Nord America e in Europa; le demoliscono, oppure le chiudono e vendono l'edificio e il terreno su cui si trovano; c'è una chiesa qui vicino al nostro centro di Fatima, in casa Canada, si tratta della Chiesa degli Angeli Custodi; hanno provato a demolirla con i bulldozer, ma gli operai che manovravano le macchine si sono rifiutati di farlo perché vedevano degli angeli proteggerla!

F1-CORNELIA: Una cosa meravigliosa, certo, perché gli angeli proteggono ciascuno di noi! È interessante il fatto che il terreno acquistato dai Redentoristi, sul quale costruirono la loro chiesa di Sant'Alfonso, era fosse originariamente di proprietà del duca Michelangelo Caetani, forse imparentato con San Gaetano, ora non mi ricordo; ma poi nella vicenda entrò anche un Michele, il chierichetto che divenne sacerdote e che rivelò ai redentoristi la verità sull'immagine della Madonna; in quel quadro della Madonna del Perpetuo Soccorso ci sono proprio San Michele e San Gabriele, a fianco della Madonna. Altre coincidenze: Padre Michele Marchi fu ordinato sacerdote proprio il giorno di festa degli Angeli custodi, quindi c'è più di una sensazione che gli angeli fossero all'opera, in questa vicenda; è probabile che San Michele e San Gabriele abbiano difeso la Madonna e la sua immagine; San Gabriele, secondo l'iconografia tradizionale, è l'Angelo custode di Maria, ed entrambi i santi sono raffigurati nell'immagine della Madonna del Perpetuo Soccorso. Insomma, in tutta la questione ritorna il nome di Michele e l'opera degli angeli custodi, un segno della provvidenza di Dio che è stata sicuramente all'opera per salvaguardare quest'immagine miracolosa.

FRG: assolutamente.

F1-CORNELIA: la provvidenza divina, anch'essa all'opera per proteggere il messaggio di Fatima!

FRG: Lei ha parlato nei suoi articoli di un altro quadro famoso, che a quanto pare sarebbe stato dipinto da San Luca in persona; alcuni lo confondono con la Madonna del Perpetuo Soccorso; ma si tratta in realtà di un altro quadro che ritrae la Madonna; che cosa può dirci al riguardo?

F1-CORNELIA: Sì, è un quadro che viene attribuito direttamente a San Luca evangelista.

FRG: sì...

F1-CORNELIA: Anche se secondo la tradizione Luca avrebbe dipinto più di un quadro, questo in particolare sarebbe stato benedetto dalla Madonna, affermando che la sua benedizione sarebbe sempre rimasta su di esso. Quel quadro ha avuto un'esistenza movimentata, è rimasto per circa 1000 anni nella chiesa di Santa Sofia a Costantinopoli; si tratta anch'essa di un'immagine miracolosa; c'è un episodio storico, in particolare, che accadde durante uno degli assedi che Costantinopoli ha subito per secoli da parte di diverse forze barbariche.

FRG: sì, i musulmani attaccarono Costantinopoli nel 718, e per salvare la città l'imperatore prese quest'immagine, la fece portare in riva al mare, che era calmissimo, e la immerse per un attimo nel mare...

F1-CORNELIA: e all'improvviso scoppiò un terribile temporale, l'intera flotta musulmana fu distrutta; per quasi 1000 anni quell'immagine fu conosciuta e venerata per i suoi miracoli; tuttavia, alla fine Costantinopoli cadde...

FRG: Nel 1453...

F1-CORNELIA: Nel 1453, e si ritiene che quell'immagine fu distrutta con la caduta della città; tuttavia ne erano state fatte diverse copie, una delle quali arrivò a Roma, e anch'essa se non erro, si trova in una chiesa degli agostiniani; non mi ricordo adesso il nome della Chiesa, ma è affascinante il fatto che gli agostiniani possiedano tre immagini importantissime della Madonna, quella del Perpetuo Soccorso, questa di cui ho appena parlato, e quella del Consiglio

FRG: la Madonna del Buon Consiglio ...

F1-CORNELIA: sì, esattamente, la Madonna del Buon Consiglio ...

FRG: quell'immagine fu portata dagli Angeli dopo la caduta di Costantinopoli, giunsero da quei luoghi, se non erro da dove in epoca moderna si trovava la Jugoslavia...

F1-CORNELIA: sì...

FRG: ora non mi ricordo esattamente in che parte da Jugoslavia, ma viene da lì, e fu portata fin dentro alla chiesa

F1-CORNELIA: esatto, dove fu apposta miracolosamente senza alcun supporto fisico ...

FRG: furono gli angeli a collocarla sul muro, quando la chiesa fu costruita parzialmente, fu lasciata lì e non è mai caduta da allora; è l'immagine della Madonna del Buon Consiglio.

F1-CORNELIA: sì, esattamente, e penso che anche nella chiesa agostiniana ...

FRG: Quindi gli agostiniani possiedono ancora quella chiesa?

F1-CORNELIA: sì; ho letto un libro molto interessante sulla storia della Madonna del Perpetuo Soccorso, ed è interessante proprio il fatto che queste tre immagini siano giunte in possesso dei padri agostiniani una dopo l'altra, durante lo stesso periodo, anno prima o anno dopo, proprio quando Martin Lutero iniziò la rivoluzione protestante nel 1517; anche Martin Lutero era un monaco agostiniano (e forse fu a consolazione degli agostiniani che il Signore fece loro il dono di queste tre immagini!); ad ogni modo Lutero è stato forse l'apostata che ha causato più danni alla Chiesa, poiché ha cercato proprio di sradicare la devozione alla Madonna con la sua rivoluzione protestante. La sua opera viene continuata dai massoni, ma è evidente che Dio non vuole che questo accada: Egli desidera che il Cuore Immacolato di Maria venga venerato in tutto il mondo, ma questo avverrà davvero solo una volta consacrata la Russia, quando si saprà che è stato grazie a quel Cuore che la Russia si è convertita!

FRG: grazie alla Consacrazione della Russia al Cuore Immacolato di Maria ...

F1-CORNELIA: esattamente ...

FRG: cioè la richiesta della Madonna di Fatima, alla quale tuttora oppongono le stesse obiezioni che vennero poste alla Madonna del Perpetuo Soccorso: "non prestate attenzione a questi messaggi, non sono importanti". Ebbene, non è così, quell'uomo morì di una morte orribile proprio perché non aveva ascoltato!

F1-CORNELIA: due uomini morirono, e una donna fu sul punto di morire ...

FRG: sì, stava per morire anche lei...

F1-CORNELIA: e si salvò solo pentendosi ...

FRG: purtroppo il tempo a nostra disposizione è terminato, abbiamo parlato della Madonna del Perpetuo Soccorso che si trova attualmente nella chiesa di sant'Alfonso, tra le basiliche di Santa Maria maggiore e San Giovanni in Laterano. La sua storia ricorda molto quella di Fatima. Ricordate di recitare il rosario tutti i giorni. Che Dio vi benedica, arrivederci.